



COMPETENZE CHIAVE PROMUOVERLE, VALORIZZARLE E VALUTARLE



**TIROCINI EXTRACURRICULARI:
PUBBLICATO IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO**

GIOVANI, ORIENTAMENTO E COMPETENZE

INAPP ADERISCE A PA SOCIAL

PRIMO PIANO

3

COMPETENZE CHIAVE, COME PROMUOVERLE E VALORIZZARLE
Il Convegno Inapp - Officina delle Competenze

5

VALUTARE LE COMPETENZE CHIAVE SI PUÒ?
La sperimentazione nei percorsi leFP

NEWS

7

TIROCINI EXTRACURRICULARI
Pubblicato il IV Rapporto di monitoraggio

8

**PER UNA COMUNICAZIONE PUBBLICA E UN'INFORMAZIONE
SEMPRE PIÙ DIGITALE**
Inapp aderisce a Pa Social

10

FORMAZIONE DEL PRESENTE E DEL FUTURO
Scenari evolutivi all'Innovation Training Summit

L'EVENTO

11

**GIOVANI E ORIENTAMENTO: TRA NUOVI BISOGNI E NUOVE
COMPETENZE**
Una porta aperta sul futuro

13

DA LEGGERE

15

SOCIAL

COMPETENZE CHIAVE, COME PROMUOVERLE E VALORIZZARLE

IL CONVEGNO INAPP - OFFICINA DELLE COMPETENZE

Una giornata di riflessione ad ampio spettro sull'universo delle competenze chiave e sui processi necessari per una loro efficace promozione e valorizzazione. L'ha organizzata Inapp, in collaborazione con [Officina delle Competenze](#), il 15 marzo scorso presso l'Auditorium dell'Istituto.

Il direttore generale dell'Inapp e coordinatore nazionale dell'Anno europeo delle competenze, Santo Darco Grillo, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza di questo vasto territorio, definito in modo eloquente come una "foresta cognitiva", ricca di elementi eterogenei che includono modelli teorici, dispositivi istituzionali, e strumenti tecnico-professionali.

Gianni Biagi, presidente di Officina delle Competenze, ha evidenziato il valore delle *soft skills* in un contesto lavorativo sempre più mutevole e ha sottolineato la necessità di definizioni condivise per garantirne l'applicabilità. Questo punto è stato ulteriormente enfatizzato da Em-



manuele Crispolti, responsabile della struttura Sistemi formativi dell'Inapp, che ha evidenziato l'importanza di una forte connessione tra lavoro, istruzione e formazione per valorizzare efficacemente le competenze chiave.

Il dibattito seguente ha visto diversi interventi da parte di Officina delle Competenze (Lucia Scarpitti,



Franco Amicucci e Michela Grana) che hanno esplorato il tema in vari contesti, inclusi quello aziendale, del volontariato e del servizio civile, fornendo esempi concreti di pratiche innovative e di trasferimento di competenze. Particolare attenzione è stata dedicata a quelle emergenti dall'interazione uomo-macchina nel contesto delle nuove tecnologie, attraverso la lettura di un contributo firmato da Michele Pellerey.

I ricercatori e le ricercatrici dell'Istituto hanno contribuito con approfondimenti riguardanti le diverse prospettive di ricerca attraverso le quali l'Inapp affronta il tema. Manuela Amendola ha presentato i risultati del primo ciclo dell'indagine [Ocse Piac](#), rielaborati attraverso l'applicazione della metodologia statistica *small area estimation*, che ha consentito di ottenere la distribuzione regionale delle competenze rilevate nell'indagine internazionale a livello nazionale, insieme ad alcune anticipazioni sul secondo ciclo, mentre Riccardo Mazzarella ha discusso delle policy europee sull'apprendimento permanente ed ha presentato alcune sperimentazioni, come ad esempio il progetto europeo [Value Chain Competitiveness](#); infine, Fabrizio Giovanni ha illustrato i fondamenti teorici e gli strumenti in cui si articola il modello di valutazione delle competenze chiave sperimentato nell'ambito di una [ricerca-azione](#) realizzata con un ampio coinvolgimento degli attori della leFP.



In chiusura dei lavori, Rita Porcelli ha sottolineato l'importanza di ancorarsi a modelli di riferimento internazionali e nazionali per valutare efficacemente le competenze, enfatizzando l'importanza di cornici di riferimento e tassonomie condivise.

Il Convegno ha rappresentato un'importante occasione di confronto e approfondimento su un tema cruciale per il mondo del lavoro e della formazione, offrendo spunti preziosi per promuovere e valorizzare le competenze chiave nell'apprendimento permanente.

F.L.

Per approfondire

[Il video dell'evento e i materiali](#)



VALUTARE LE COMPETENZE CHIAVE SI PUÒ? LA SPERIMENTAZIONE NEI PERCORSI IEFP

Il convegno *Promuovere e valorizzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente*, organizzato dall'Inapp in collaborazione con Officina delle Competenze, lo scorso 15 marzo ha acceso i riflettori su un tema cruciale per gli studi sui sistemi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Le competenze chiave, infatti, rappresentano il *passerpartout* per attraversare le varie fasi di transizione della vita sociale e professionale all'interno di sistemi economici e lavorativi sempre più complessi. Anche l'Unione Europea dopo anni di riflessione è giunta, con la [Raccomandazione del 2018](#), alla definizione di otto competenze chiave che "si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità". Nel solco di queste indicazioni l'Inapp, che da oltre venti anni presidia il tema delle competenze in generale, e di quelle trasversali in particolare, ha condotto un progetto di ricerca sulla valutazione delle competenze chiave all'interno dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Gli esiti dell'indagine, avviata nel 2018 e conclusa nel 2023, sono stati descritti in occasione del convegno da Fabrizio Giovannini, responsabile del gruppo di ricerca *Competenze chiave per l'occupabilità*, che nel suo intervento ha parlato di un percorso articolato in due fasi. Durante la prima, è stato elaborato un dispositivo per la valutazione di quattro delle otto competenze chiave europee: personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; imprenditoriale e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Questo primo momento ha previsto la sperimentazione del dispositivo attraverso quattro sommini-



strazioni a oltre 1.300 allievi della IEFP, in ingresso e in uscita al primo anno formativo, per oltre 10 mila prove di valutazione complessive. La seconda fase si è concentrata sull'avanzamento dell'applicazione del dispositivo di valutazione fino al quarto anno formativo della IEFP e, soprattutto, sul percorso di accompagnamento dei centri di formazione per l'adozione del dispositivo stesso.

Si tratta di un metodo valutativo misto, ha spiegato Giovannini, che, ricorrendo alla triangolazione di differenti informazioni e impiegando un mix di prove, è riuscito

a rilevare tutte le dimensioni delle competenze chiave. L'architettura del dispositivo di valutazione, poggia su tre strumenti: il compito di realtà inteso come compito-sfida che richiede l'utilizzo dell'intero repertorio delle proprie facoltà-risorse; le prove strutturate ispirate a quelle utilizzate da alcuni organismi nazionali ed internazionali, ed infine il portfolio delle competenze chiave (e-portfolio) ossia uno strumento che raccoglie e documenta i risultati delle valutazioni e si configura come luogo di riflessività per l'allievo supportato dal formatore.

“Il dispositivo di valutazione che conosciamo oggi – ha sottolineato in chiusura dei lavori – grazie al lungo processo di maturazione e in virtù degli esiti della sperimentazione, può considerarsi ormai stabilizzato nella sua struttura portante e pronto per essere utilizzato”.

M. M.

Per approfondire

[Valutare competenze chiave nella leFP, Inapp Report](#)

La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 delinea il quadro di riferimento delle 8 competenze chiave



© European Union, 2019

TIROCINI EXTRACURRICULARI PUBBLICATO IL IV RAPPORTO DI MONITORAGGIO

È stato recentemente pubblicato il *Quarto Rapporto di Monitoraggio nazionale sui tirocini extracurricolari* frutto della collaborazione tra Anpal e Inapp (Struttura Sistemi formativi). Il lavoro ha analizzato le caratteristiche e gli esiti dei tirocini extracurricolari realizzati tra il 2020 e il 2022, triennio che ha avuto come sfondo l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Lo studio ha inoltre esaminato i contenuti delle Linee guida sui tirocini a partire dalle disposizioni del 2013 (poi aggiornate nel 2017) e il loro recepimento nelle regolamentazioni regionali, fino all'intervento normativo in tema di tirocini dato dalla Legge di Bilancio 2022.

Dal monitoraggio effettuato è emerso che i promotori di tirocini extracurricolari sono stati principalmente i soggetti autorizzati all'intermediazione e i servizi pubblici per l'impiego che hanno promosso oltre la metà degli 868 mila tirocini avviati nel triennio. A svolgere un ruolo significativo sono stati però anche i Centri di formazione/orientamento pubblici o privati accreditati che hanno fatto registrare un 22% delle attivazioni complessive. Il 12% dei tirocini avviati nel periodo sono stati invece promossi da soggetti non previsti dalle Linee guida nazionali, ma individuati dalle singole discipline regionali. Questo dato mette in evidenza l'importanza dell'autonomia legislativa delle Regioni, che ha consentito l'allargamento della platea dei soggetti promotori a tipologie di enti legati ai diversi sistemi territoriali.

Un focus particolare è stato dedicato all'analisi dei tirocini nelle professioni non qualificate, in risposta alla sollecitazione delle Linee Guida in materia di tirocini del 2017, che pone particolare attenzione alla rilevazione di eventuali elementi distorsivi presenti nell'attuazione dell'istituto. Sia le Linee guida del 2013, sia quelle del 2017, stabiliscono infatti che il tirocinio non possa esse-



re utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo.

Durata, proroga e interruzione anticipate dei tirocini sono stati elementi fortemente condizionati dall'epidemia da Covid-19 soprattutto per quelli le cui attività non potevano essere svolte da remoto.

Il monitoraggio si è basato sull'analisi delle informazioni contenute nel Sistema unitario delle Comunicazioni obbligatorie dal quale si evincono indicazioni in merito ai rapporti di lavoro dipendente, parasubordinato e in somministrazione e ai tirocini extracurricolari definendo le caratteristiche dei tre attori coinvolti nell'attuazione della misura: tirocinante, soggetto promotore e soggetto ospitante.

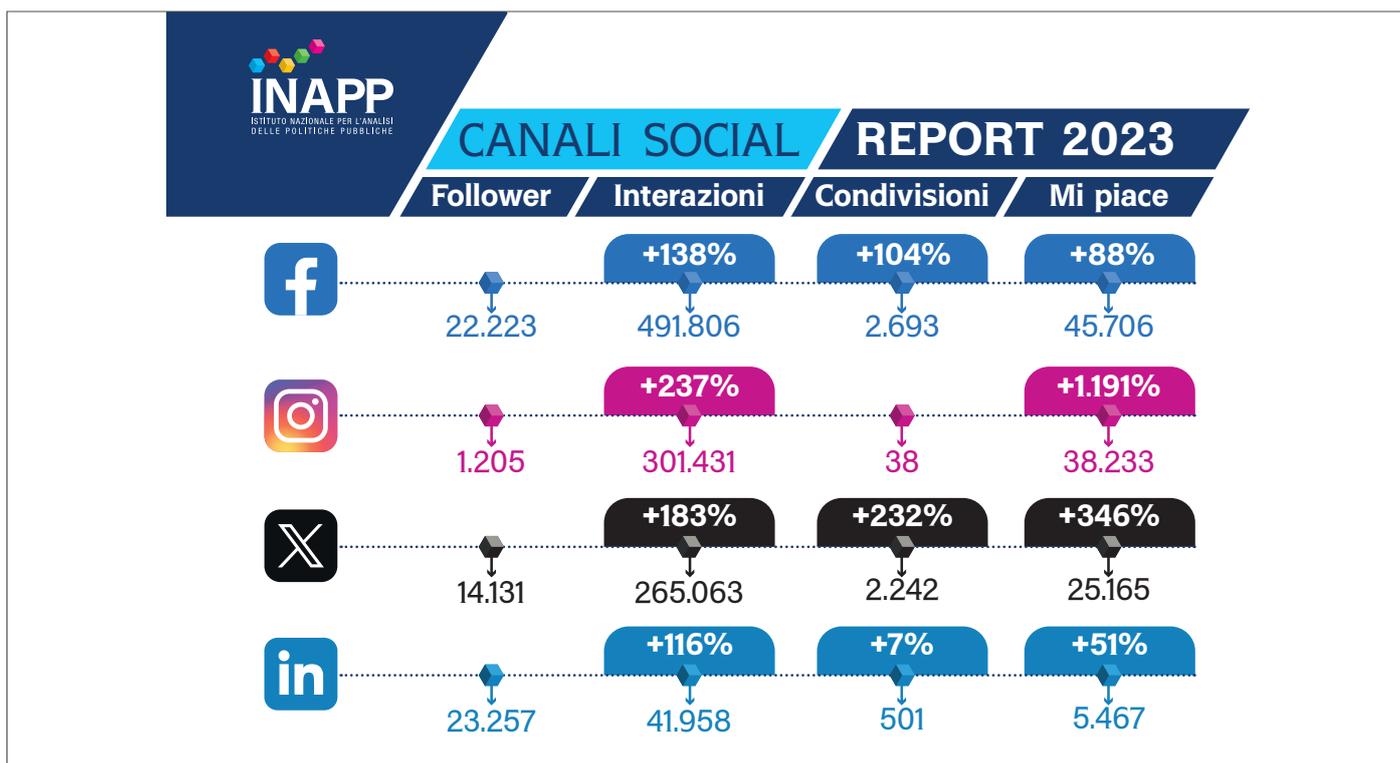
PER UNA COMUNICAZIONE PUBBLICA E UN'INFORMAZIONE SEMPRE PIÙ DIGITALE

INAPP ADERISCE A PA SOCIAL

Migliorare il rapporto tra enti, aziende pubbliche e cittadini, mettendo le Istituzioni al servizio di questi ultimi, mediante una comunicazione sempre più chiara, trasparente, diretta e partecipata attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, i nuovi linguaggi e i nuovi canali. Sono alcuni degli obiettivi che persegue l'Associazione [PA Social](#) alla quale anche l'Inapp ha recentemente aderito, entrando a far parte del Comitato promotore.

Negli ultimi anni l'Istituto ha investito in maniera sempre crescente sulla digitalizzazione dell'informazione e della comunicazione attraverso una costante attenzione ai propri target e lo sviluppo delle attività portate avanti attraverso il web e i social network. Un percorso di crescita consistente e positivo, come dimostrano i dati 2023 relativi ai canali social istituzionali e sintetizzati nella seguente infografica.

Il piano di investimento avviato sin dal 2021, finalizzato al potenziamento dell'attività di informazione e comunicazione istituzionale, ha previsto nel corso dell'ultimo anno, il consolidamento e un miglior coordinamento degli strumenti e dei canali di divulgazione con particolare riguardo alla comunicazione attraverso il portale e i social media. In particolare, sono stati effettuati interventi per un più evidente riconoscimento istituzionale del portale attraverso la modifica dell'estensione del dominio di primo livello da .org a .gov.it. Sono inoltre stati implementati i contenuti e integrati con la sezione dedicata all'Anno europeo delle competenze. In parallelo, per accrescere e fidelizzare la community degli utenti, gli attuali canali social dell'Istituto - LinkedIn, X (ex Twitter) Facebook, Instagram e YouTube - hanno continuato a svolgere una funzione di cassa di amplificazione digitale delle attività e degli eventi e di disseminazione scientifi-



ca delle pubblicazioni incrementando le uscite settimanali.

Tale strategia ha determinato effetti positivi in termini di visibilità per l’Ente, riconoscibili già dall’aumentato numero di accessi al sito web e dall’incremento dei follower, delle interazioni e dei like su tutti i canali social.

In quest’ottica di crescente implementazione, l’Istituto ha deciso di aderire al network di PA Social, allo scopo di promuovere le attività nella rete e di condividere buone pratiche con le altre amministrazioni partecipanti.



“L’adesione a PA Social è una nuova tappa di un percorso intrapreso da tempo, un’ulteriore conferma della consapevole necessità, come ente pubblico, di diffondere una cultura digitale di qualità, di promuovere l’innovazione e migliorare l’accessibilità del proprio patrimonio al servizio della comunità e degli stakeholder” ha commentato il direttore generale dell’Inapp Santo Darko Grillo.

A.T.



FORMAZIONE DEL PRESENTE E DEL FUTURO SCENARI EVOLUTIVI ALL'INNOVATION TRAINING SUMMIT

Il 21 e 22 marzo si è tenuta a Roma, presso l'Auditorium della Conciliazione, la prima edizione dell'*Innovation Training Summit*, organizzata dall'associazione no profit Ecosistema Formazione Italia, che ha visto la presenza sul palco di oltre 100 relatori fra esperti e figure istituzionali di rilievo.

Per l'Inapp, in rappresentanza del direttore generale e coordinatore nazionale dell'Anno europeo delle competenze Santo Darko Grillo, ha partecipato Roberto Angotti, con la relazione *Rapporto Inapp 2023 – Le competenze per lo sviluppo personale e professionale: opportunità e sfide per i sistemi di formazione*, mentre Concetta Fonzo, sempre dell'Inapp, in qualità di vicecoordinatrice di ReferNet Italy, ha partecipato al panel *Agenda digitale & AI*.

Il Summit ha preso il via con il saluto del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, il quale ha richiamato l'attenzione sull'importanza della formazione continua in un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti tecnologici e climatici, che necessitano adattamenti e soluzioni innovative ai mutamenti globali.

Particolare interesse hanno destato i risultati dell'indagine Inapp Indaco-Imprese, presentati da Roberto Angotti: il 60,3% delle imprese con almeno 6 dipendenti ha investito nel 2021 nell'aggiornamento e nello sviluppo delle conoscenze del proprio personale. Per-



mangono tuttavia le disparità regionali e dimensionali, con una maggiore propensione all'investimento nelle grandi imprese e nelle regioni settentrionali. In Italia un terzo degli adulti che lavorano hanno competenze basse. Un dato che riguarda soprattutto gli over50, che si accompagna ad un altro tema importante, quale quello dell'*overeducation*, ovvero, giovani troppo formati per le posizioni occupazionali a disposizione. Investire nella formazione continua è, infatti, un tema cruciale per le imprese, soprattutto in vista della transizione digitale. Sebbene il 24% di queste abbia adottato già dal 2021 tecnologie abilitanti 4.0, è fondamentale un impegno maggiore per garantire che i dipendenti acquisiscano le competenze necessarie.

L'obiettivo dell'evento è stato quindi quello di promuovere la collaborazione tra pubblico e privato e di valorizzare il ruolo fondamentale della formazione nella crescita economica e sociale del Paese.

M.B.

GIOVANI E ORIENTAMENTO: TRA NUOVI BISOGNI E NUOVE COMPETENZE

UNA PORTA APERTA SUL FUTURO

Si è svolto a Benevento, il 25 marzo, il seminario *Giovani e orientamento: tra nuovi bisogni e nuove competenze*, organizzato dall'Inapp, nell'ambito dell'Anno europeo delle competenze, in collaborazione con l'Università Telematica Giustino Fortunato.

In apertura i saluti di Giuseppe Acocella rettore dell'Università, Santo Darko Grillo direttore generale Inapp e coordinatore nazionale per l'Anno europeo delle competenze, Angelo Sidi dirigente del Mur, di fronte di una vasta platea di partecipanti composta da studenti, docenti e operatori. Ciò a testimonianza della crescente importanza che l'orientamento sta assumendo nei percorsi di studio e non solo, divenendo sempre più uno strumento di accompagnamento nelle varie fasi di vita tanto che lo stesso Pnrr lo considera un'azione fondamentale per lo sviluppo del Paese.

Tuttavia, ha ricordato nel suo intervento di apertura Santo Darko Grillo, i dati non sono confortanti: "In Italia la percentuale di popolazione di età compresa tra i 25 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio di livello terziario – ha sottolineato – è pari al 28 %, rispetto al 44% di media nei Paesi dell'Ocse". Un gap elevato dovuto a diverse ragioni, tra cui la carenza di offerta di formazione professionale avanzata e di servizi di orientamento e di transizione dalla scuola secondaria di secondo grado all'Università. Una situazione che non solo penalizza i singoli, ma influenza anche la crescita socioeconomica di tutto il Paese.

L'Inapp durante il convegno ha anticipato alcuni dati della ricerca *Sostenere le transizioni con percorsi innovativi di orientamento per favorire l'occupabilità* nata con l'obiettivo di fornire un quadro articolato dei bisogni di orientamento della popolazione giova-



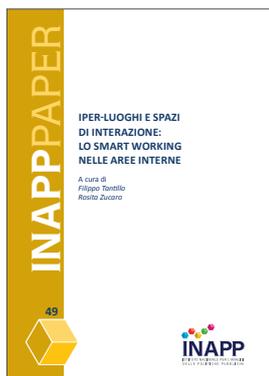
nile, ma che presenta anche un'analisi dell'offerta di orientamento, utile a orientare le decisioni dei policy maker, operanti nei diversi contesti dell'*education* e del lavoro. Franco Deriu, responsabile della struttura Inclusione sociale dell'Inapp, è intervenuto ricordando l'importanza che l'orientamento offre dal punto di vista sociale specialmente per i soggetti più fragili come i Neet o le persone con disabilità; Giovanni Bartoli, ricercatore Inapp, ha approfondito il quadro normativo sull'orientamento indicandolo come un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione ed ha evidenziato la crescente diffusione dei servizi fruibili su piattaforme digitali, fenomeno accelerato dalla pandemia. Antonietta Maiorano, ricercatrice Inapp, ha sintetizzato i punti focali dalla ricerca Inapp, sottolineando l'importanza di accrescere le competenze degli operatori dell'orientamento, a cominciare dagli insegnanti, e la capacità di fare rete tra tutti i soggetti

coinvolti: giovani, scuole/università e aziende, territori. Molti altri esperti sono intervenuti nella giornata che si è conclusa con la partecipazione diretta di studenti, docenti e scuole, a testimonianza della crescente sensibilità sul tema.

Un orientamento che diventa sempre 'vocazionale' perché utile non solo a indirizzare verso percorsi di studi superiori, ma anche a formare progetti di vita guidando verso una felicità possibile tutti gli individui. "L'orientamento, nella sua formulazione più ampia, dovrebbe consentire alla persona di attribuire significato e continuità a un percorso costituito da esperienze segmentate – ha proseguito il direttore Inapp – Oggi si trova sollecitato da nuovi bisogni e richiede l'acquisizione di nuove competenze per adattarsi alle sfide dell'era digitale".

V.C.





Iper-luoghi e spazi di interazione: lo smart working nelle aree interne

TANTILLO FILIPPO, ZUCARO ROSITA (A CURA DI)

Roma, Inapp, 2024 (Inapp Paper, n. 49)

Il paper si inserisce all'interno del macro-progetto Inapp, *Smart working. Percorsi di ricerca per la regolazione, la misurazione e l'analisi*, volto a realizzare un'attività di ricerca sul tema con approccio multidisciplinare, ma basato sulla definizione di indicatori elaborati con metodologie condivise per la raccolta dei dati e con attenzione ai profili di valutazione delle politiche. La metodologia adottata è in dialogo trasversale con la comunità scientifica per fornire un supporto strategico al *policy maker* in ordine al fenomeno oggetto di analisi e alle sue ampie ricadute sociali, economiche e territoriali.



La formazione universitaria sulla sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. I primi dati relativi al Nord Italia

NICOLETTI PAOLA

Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 121)

Vengono presentati i primi risultati di ricerca, relativi al Nord Italia, sulle più recenti attività di formazione realizzate dalle università pubbliche e private italiane in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e responsabilità sociale di impresa.

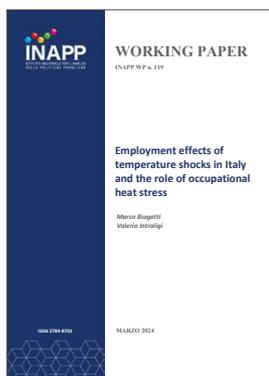


Orientamento e università: tra nuovi bisogni e nuove competenze

ANCORA ANNA, BARTOLI GIOVANNI, MAIORANO ANTONIETTA

Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 120)

L'orientamento universitario si trova al centro di nuovi bisogni e richiede l'acquisizione di nuove competenze per adattarsi alle sfide dell'era digitale. L'indagine esplora il panorama dei servizi di orientamento offerti dalle università italiane, contestualizzandolo all'interno del quadro normativo di riferimento ed esamina il processo di digitalizzazione dei servizi di orientamento sulle piattaforme universitarie.

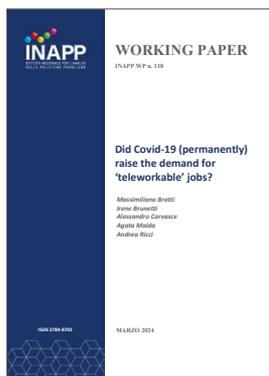


Employment effects of temperature shocks in Italy and the role of occupational heat stress

BIAGETTI MARCO, INTRALIGI VALERIO

Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 119)

L'indagine valuta l'impatto occupazionale degli shock termici in Italia prendendo in considerazione il ruolo dello stress da calore sul posto di lavoro. I risultati mostrano una riduzione di circa mezzo punto percentuale dei tassi d'occupazione medi provinciali quando le stesse province sono colpite da uno shock termico trimestrale di due gradi Celsius in più. Questo effetto raddoppia per le province costiere e le zone climatiche meridionali.



Did Covid-19 (permanently) raise the demand for 'teleworkable' jobs?

BRATTI MASSIMILIANO, BRUNETTI IRENE, CORVASCE ALESSANDRO, MAIDA AGATA, RICCI ANDREA

Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 118)

Il paper analizza l'effetto dello shock pandemico sull'evoluzione della domanda di lavoro in Italia. La disponibilità di dati amministrativi permette di verificare se e in che misura la diffusione del Covid-19 ha condizionato la composizione delle nuove assunzioni legate a professioni che possono essere svolte da remoto. Le elaborazioni suggeriscono che, nei mercati locali del lavoro più duramente colpiti dalla emergenza pandemica, vi è stato un aumento significativo delle assunzioni nelle professioni cosiddette 'telelavorabili', soprattutto per quelle con contratto a tempo indeterminato. L'applicazione della metodologia *event study* dimostra che si tratta di un effetto di breve periodo, valido per i due semestri immediatamente successivi lo scoppio della pandemia.

La valutazione e l'autovalutazione negli enti di formazione: che cosa dicono gli allievi?

EVANGELISTA LAURA, FONZO CONCETTA

Intervento a "Job Day Sardegna 2024", Cagliari, Fiera campionaria, 27 marzo 2024

Osservatorio nazionale sui servizi pubblici territoriali

SCIALDONE ANTONELLO, GIULIANO GIOVANNA

Audizione al Cnel, 22 marzo 2024

Lo stato di salute della contrattazione collettiva in Italia

MAROCCO MANUEL

Intervento a "Salario, legge e contrattazione collettiva in Italia", Roma, 14 marzo 2024

Costo medio della vita in Italia ed esistenza libera e dignitosa: un ragionamento statistico-economico

BRUNETTI IRENE

Intervento a "Salario, legge e contrattazione collettiva in Italia", Roma, 14 marzo 2024

Politiche per le persone: il mercato del lavoro

BIAGETTI MARCO

Intervento a "La strategia nazionale di sviluppo sostenibile", SNA, 12 marzo 2024

Peer Review: the adaptability of the Italian experimentation in other contexts

EVANGELISTA LAURA, FONZO CONCETTA

Intervento a "8th International Conference on Advanced Research in Teaching and Education (ICATE)", Prague, 8 marzo 2024

G.D.I.

CONTATTA LA BIBLIOTECA



COESIONE ITALIA 2014-2020 | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO | DISCo

21 marzo 2024
Dalle ore 09:30 alle 15:00
Dipartimento di Scienze della Formazione, via Principe Amedeo 184, Roma

Career Day
Diamo spazio al tuo futuro!

PORTA FUTURO LAZIO | ROMA TRE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

STAGE 4eu | **L'INAPP vi aspetta con lo stand Stage4eu**

inappgov · Segui già

inappgov 3 sett
Ti piacerebbe fare uno #stage in Europa e vorresti saperne di più?

Se sei a Roma, passa a trovarci domani, #21marzo, allo stand #INAPP-@stage4eu presso il Career Day – **Diamo spazio al tuo futuro!** organizzato da @discolazio con @uniomatre e il Dipartimento di Scienze della Formazione.

Potrai ricevere informazioni su caratteristiche e funzionalità dell'app e del sito #Stage4eu, il progetto dell'Istituto dedicato a studenti e neolaureati che vogliono fare un #tirocinio in Europa.

Vai su inapp.gov.it | Eventi





INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente

SEBASTIANO FADDA

Direttore Generale

SANTO DARKO GRILLO

Anno VIII, N.3 - 2024

inappnews@inapp.gov.it

Direttore Responsabile

Francesca Ludovisi

Coordinamento editoriale

Aurelia Tirelli

Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Giuseppina Di Iorio

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli

Credits fotografici

Inapp

Realizzazione grafica

Idea Positivo

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO
I TERMINI DELLA LICENZA

[CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE
NON COMMERCIALE](#)

CONDIVIDI ALLO STESSO
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334
C.F. 80111170587 | protocolloinapp@pec.it

www.inapp.gov.it

